

APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTO CAMERALE

Il Consiglio Camerale

vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 che disciplina l'ordinamento delle Camere di Commercio;

ricordato che, con il decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, il legislatore è intervenuto per riformare tale ordinamento, in attuazione dell'apposita delega ricevuta dall'art. 53 del decreto legislativo 23 luglio 2009, n. 99, esaltando la natura di autonomie funzionali delle Camere, secondo il principio di sussidiarietà;

visto che, alla luce di tale nuovo quadro ordinamentale, con deliberazione n. 11 del 10/06/2010, si è proceduto ad una prima revisione dello Statuto della Camera di Commercio di Pavia, approvato con delibera n. 2 del 17/09/2001, per adeguarlo alle disposizioni vigenti ed immediatamente applicabili risultanti dalla Riforma;

considerato che l'art. 3 comma 1 del decreto legislativo n. 23 cit. subordinava l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 10 (consiglio), 12 (costituzione consiglio), 13 (requisiti per la nomina e cause ostative), 14 (giunta), 15 (riunioni e deliberazioni) e 16 (presidente) al decorso di 60 giorni dalla pubblicazione dei regolamenti ministeriali di attuazione degli articoli 10 e 12;

preso atto che il 4 agosto 2011 i suddetti decreti ministeriali sono stati emanati con il n. 155 e il n. 156 e che sono entrati in vigore il 22 novembre 2011 (sessantesimo giorno dalla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale);

considerata, dunque, l'esigenza di procedere al tempestivo aggiornamento dello Statuto Camerale alle norme di legge più sopra citate, tenendo conto anche della necessità di informare le previsioni in materia di organi collegiali al principio di pari opportunità tra uomo e donna (art. 3 comma 2 legge 29 dicembre 1993, n. 580), procedendo al contempo ad una semplificazione del tessuto normativo;

esaminata attentamente la bozza di statuto allegata al presente provvedimento, con particolare riferimento alle nuove regole sulla composizione del Consiglio, all'introduzione di un nuovo organismo quale la Consulta dei liberi professionisti e all'applicazione del principio di pari opportunità;

preso atto delle Linee Guida di Unioncamere, in atti di prot. CCIAA n. 22261/2011, nonché delle circolari interpretative del Ministero dello Sviluppo Economico, in atti prot.

CCIAA n. 22422/2011, che hanno fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei citati decreti numeri 155 e 156;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di approvare il nuovo testo dello Statuto Camerale, che viene allegato come parte integrante al presente provvedimento (allegato ...);
2. di disporre che tale Statuto entri in vigore dopo 15 giorni dalla pubblicazione all'Albo Camerale.

=====